

dalla CROCE all'ADDA

Dicembre 2010

Il Parroco

Carissima comunità di Talamona,

in questo prossimo tempo di Avvento, siamo invitati a vivere nell'attesa di Cristo che si fa sempre presente in modo nuovo e a volte sorprendente, anche attraverso persone che incontriamo sul nostro cammino. A me chiede di scorgere la sua presenza dentro la vostra realtà così ricca e varia.

Con S. Paolo già ora posso dire: "Quando preghiamo per voi, sempre ringraziamo Dio, il Padre di Gesù Cristo nostro Signore. Lo ringraziamo perché abbiamo sentito parlare della vostra fede in Cristo Gesù e dell'amore che mostrate verso tutti quelli che appartengono al popolo di Dio" (col 1,3).

Voglio vivere questo tempo prima dell'incontro con voi, per preparare il cuore ad accogliervi come dono prezioso per la mia vita, sicuro che riceverò più di quanto saprò dare.

Cercherò poi di conoscervi un po' tutti: singoli, famiglie, gruppi, associazioni parrocchiali e non...

Farò il possibile perché questa conoscenza sia "segnata" dall'amore, come quella di Cristo Buon Pastore che "conosce le sue pecore una ad una"...

Inizierò a lavorare con voi, comunità che il Vescovo mi ha affidato, perché con l'aiuto di Dio cresca nella fede e nella carità: mi sforzerò di assomigliare, anche se un po' da lontano, al Cristo che dà tutto, la sua stessa vita... e di diventare un suo piccolo segno soprattutto nelle situazioni di stanchezza e di sofferenza, in particolare per anziani e malati. Spero di vivere con voi tutta la forza del suo amore nelle diverse stagioni della vita, accogliendone e valorizzandone la grandezza e la gratuità che fa vivere le vostre famiglie, l'originalità e la vivacità dei ragazzi e dei giovani, le esperienze di volontariato e di servizio che rivelano la maturità del farsi dono...

Sono convinto di poter condurre con don Stefano e don Gianfranco una vita fraterna e, come parrocchia, di poterci aprire ancora maggiormente alla bellezza della fede nel Cristo risorto e vivente nella comunità. E questo con l'aiuto di tutti, perché ognuno è figlio del Padre, è abitato dal suo Spirito e porta dentro di sé dignità e ricchezza enormi!

Maria nascente e bambina ci indica che vale la pena di fidarci di Dio, metterci nelle sue mani, pur con i nostri limiti, lasciando che sia Lui a trasformare la nostra vita: ricordiamoci del "Magnificat".

Con l'ascolto della Parola, la preghiera e l'Eucarestia cercheremo, passo dopo passo, di seguire e realizzare il suo Regno.

Conto fin d'ora sulla vostra preghiera, sulla vostra vicinanza e collaborazione.

Grazie e a presto,

don Sergio Mazzina

Domaso 21.11.2010 - Festa di Cristo, Re di amore



L'accoglienza di un nuovo Arciprete...

Carissimi Parrocchiani,
la nostra comunità è chiamata
nuovamente ad accogliere un Ar-
ciprete...

Inizia per don Sergio un nuovo
capitolo della sua vita, ma certa-
mente inizia anche un nuovo ca-
pitolo della vita della parrocchia...
Quando cambia il parroco accade
che si può essere un po' dispiaciuti
per la persona che parte e, ma-
gari, un po' timorosi nei confronti
di chi arriva...

Comprendiamo, allora, che siamo
chiamati a vivere questa situa-
zione con un "pizzico" di fede in
più...

Perché solo la fede ci può aiutare
a riconoscere il disegno di un Dio
che vuole sempre il nostro bene
e che ha donato e dona sempre
il prete "giusto" per il momento

che si sta vivendo e per il tratto
di strada che si deve percorrere...

Ed è solo con la fede che possia-
mo credere che Dio ci ha pensati
insieme a Don Sergio: non sap-
piano per quanto tempo, ma
certamente insieme a lui siamo
chiamati a seguire e ad ascoltare
Gesù; insieme a lui siamo chiama-
ti ad amare la Chiesa; insieme a
lui siamo chiamati a condividere,
a rimetterci in gioco, a servire, a
dare una mano, ognuno con il
suo ruolo e i suoi carismi,...

E allora che il Signore ci dia que-
sta fede, che susciti in noi la gioia
per l'arrivo di don Sergio e ci ren-
da capaci di accogliere e accom-
pagnare bene lui...(e anche la sua
mamma...)

Don Stefano

Benvenuto "Uomo di Dio"...

Che si stia vivendo in un mondo che cambia, non c'è bisogno di dimostrarlo.

Come cristiani abbiamo vissuto questo primo decennio del 2000 all'insegna dell'obiettivo indicati dai Vescovi "comunicare il Vangelo in un mondo che cambia". Oggi non poche voci di falsi maestri vanno diffondendo la convinzione che "non c'è più bisogno di Dio" e, di conseguenza, non c'è più bisogno nemmeno di preti; si può vivere una religione, come dice il Papa, del "FAI DA TE"...

Per fortuna noi (ma non solo noi!) abbiamo sperimentato cosa vuol dire l'angoscia nel sentirci privati del Parroco, trasferito in altra comunità e, la lunga attesa della notizia di poter avere un altro Parroco come guida... Questo vuol dire che c'è ancora stima e attenzione al prete, come uomo di Dio. Ci sono di conforto le parole che Papa Benedetto ha scritto ai Seminaristi di Roma e che qui trascrivo: "Chi vuol diventare Sacerdote deve essere soprattutto "uomo di Dio".

Per noi Dio non è un'ipotesi distante, non è uno sconosciuto che si è ritirato dopo il "big bang". Dio si è mostrato in Gesù Cristo. Nel volto di Gesù Cristo vediamo il volto di Dio. Nelle sue parole sentiamo Dio stesso parlare con noi. Perciò, la cosa più importante nel cammino verso il sacerdozio e

durante tutta la vita sacerdotale è il rapporto personale con Dio in Gesù Cristo. Il Sacerdote non è l'amministratore di una qualsiasi associazione, di cui si cerca di mantenere e aumentare il numero dei membri. È il messaggero di Dio tra gli uomini...Vuole condurre a Dio e così far crescere anche la vera comunione degli uomini tra loro...".

In queste parole vedo l'augurio a tutta la comunità di Talamona. Forse siamo curiosi di vedere come sarà il nuovo Arciprete, come parlerà, come celebrerà,



come predicherà,... e conoscere la sua fisionomia, il suo modo di fare... al di là e al di sopra di tutto di accoglierlo come vero "UOMO DI DIO"...

A don Sergio, forte della mia esperienza di sei anni a Talamona, faccio tre auguri:

porta con te una forte carica di umanità che ti aiuti a scoprire nella comunità tante persone semplici e gioviali;

guidaci con polso fermo e sicuro in una famiglia dove ciascuno scopre il proprio posto e il proprio servizio fatto con umiltà;

sii tessitore di comunione e di unità in una comunità dove le forze, i gruppi, le associazioni sono tante, ma c'è molto bisogno di intesa, di collaborazione, di unità d'intenti.

Quanto a me, rimango come tuo collaboratore. Qualcuno mi ha già assegnato un posto in qualche Ricovero di questo mondo...

Finché il Signore vorrà, rimango qui, contento di essere sempre disponibile per la Parrocchia e la Zona pastorale (e anche per qualche Pellegrinaggio!).

Con l'augurio sacerdotale più sincero ti accolgo con gioia!

don Gianfranco

PROGRAMMA PER L'ACCOGLIENZA DI DON SERGIO

LUNEDÌ 6 DICEMBRE ore 20.30

VEGLIA DI PREGHIERA in Chiesa Parrocchiale

MARTEDÌ 7 DICEMBRE dalle ore 14.30

CONFESSIONI

MERCOLEDÌ 8 DICEMBRE

Festa dell'Accoglienza:

Messe di orario al Mattino (ore 9.00; ore 10.30)

Sospesa S. Messa ore 18

Ore 14.30 Saluti di "benvenuto" sulla piazza della Chiesa a seguire... Rito di Accoglienza e Celebrazione Eucaristica
... Rinfresco nel salone teatro dell'oratorio

Dal consiglio pastorale

“E la strada si apre...” recita una canzone che a volte risuona nelle nostre chiese o nei nostri incontri. Oggi queste parole sono vive e concrete più che mai.

Comincia un nuovo cammino, si apre una strada nuova. Anche se in realtà non è proprio un inizio ma più una continuazione, una via già tracciata che però si veste di novità.

La meta è già chiara per tutti noi che ci riconosciamo nella fede cristiana: conoscere Gesù e per mezzo di Lui arrivare al Padre per portarlo a tutti gli uomini.

La strada invece si costruisce insieme, passo dopo passo, un prete con la sua comunità, una comunità con la sua diocesi e la diocesi nella Chiesa, in quell'universalità tipica del cattolicesimo. Si costruisce ogni giorno, nella quotidianità come nella straordinarietà, nei momenti di difficoltà come in quelli di festa.

In questo non c'è niente di scontato o di preconstituito, ma c'è tutto il bello dell'originalità e della ricchezza che le persone possono metterci dentro.

Come consiglio pastorale, a nome di tutta la comunità, accogliamo don Sergio con questo spirito di condivisione, di collaborazione e corresponsabilità perché insieme possiamo percorrere e costruire un pezzo di questo cammino.

Il cambiamento non è mai un passaggio facile o scontato, né dopo

abitudini consolidate né dopo essere da poco ripartiti. Ma il cambiamento nasconde dentro di sé i doni del rinnovamento, del ricominciare con nuovo slancio, della messa in comune di storie diverse per farne una nuova storia condivisa. Tutto sta nell'affrontarlo con lo spirito giusto.

Le Auguriamo, e ci auguriamo come comunità, di saper offrire il meglio di ciò che reciprocamente possiamo donare perché la nostra parrocchia sia sempre più comunità viva, sensibile ai bisogni, pronta nel servizio e nella carità, attenta alla formazione, unita nella preghiera e aperta all'annuncio missionario.

Possiamo solo confidare, e di questo siamo certi, che il Signore ci donerà la sua benedizione e ci accompagnerà con il suo amore di Padre.

Benvenuto nella nostra comunità e... buon cammino!

***“E la strada si apre,
passo dopo passo,
ora su questa strada noi,
e si spalanca un cielo,
un mondo che rinasce,
si può vivere per l'unita!”***

un componente del
Consiglio Pastorale Parrocchiale

"Aspettando la visita pastorale..."

Sono in atto, nella Chiesa italiana e nella Diocesi, alcune programmazioni che saranno fatte conoscere gradatamente:

- il piano pastorale decennale (2010-2020) proposto dai nostri Vescovi sul tema EDUCARE, di cui è stato pubblicato il Documento "EDUCARE ALLA VITA BUONA DEL VANGELO"
- La programmazione del triennio pastorale diocesano 2010-2013 che porta il titolo "un nuovo tratto di strada per una diocesi in cammino" nella prospettiva di un SINODO che dovrebbe esser celebrato negli anni 2013-2015

Il giorno 8 ottobre, festa di S.Felice primo vescovo di Como, nella Chiesa di S.Giuseppe a Morbegno, come in altri punti della diocesi, si è tenuta una celebrazione come INDIZIONE (annuncio) del nuovo anno pastorale che inizierà col nuovo anno Liturgico (Avvento 2010)

- la VISITA PASTORALE DEL VESCOVO che, annunciata il Giovedì Santo 2009 è attualmente in atto nella Diocesi e toccherà la nostra Zona pastorale nel prossimo anno, da gennaio a giugno. Essendo questo avvenimento molto vicino, vogliamo cercare di prepararci con la consapevolezza necessaria,

anzi, siamo già in STATO DI VISITA PASTORALE, perché alla nostra Zona Pastorale è già stata annunciata il 21 settembre con una celebrazione avvenuta a Morbegno S. Giovanni e partecipata da alcuni rappresentanti delle Parrocchie.

LA VISITA PASTORALE: UN SIGNIFICATO CRISTIANO

La visita pastorale è una delle forme con le quali il Vescovo mantiene i contatti con il clero e gli altri membri del popolo di Dio per conoscerli e dirigerli, esortarli alla fede e alla vita cristiana, nonché per vedere con i propri occhi nella loro concreta efficienza, e quindi valutarli, le strutture e gli strumenti destinati al servizio pastorale.

La carità pastorale è come l'anima della visita; il suo scopo non tende ad altro che al buon andamento della comunità.

Con la visita pastorale il Vescovo si presenta in modo concreto come principio e fondamento visibile dell'unità nella Chiesa particolare affidatagli.

Scriva il Vescovo nella sua lettera di indizione: "Essa è un'occasione in cui il successore degli apostoli, il Vescovo che è venuto per servire in nome di Cristo e per amore suo, viene a visitare le comunità cristiane della Diocesi."

Questo gesto vuol essere un richiamo e un segno della presenza e della prossimità del Signore nella comunità dei suoi discepoli e nei luoghi che essi abitano e illuminano con la loro testimonianza.

LA VISITA PASTORALE: LE SPERANZE E LE ATTESE

Cosa si aspetta il Vescovo e cosa possiamo sperare noi da questa Visita ?

Le finalità che stanno a cuore al nostro Pastore e che, nello stesso tempo, diventano "crescita" nelle nostre comunità, sono particolarmente tre:

1. Lo stato della fede nella comunità

La visita pastorale è occasione per verificare la qualità propriamente cristiana della nostra fede e della testimonianza al Vangelo

Scrivendo il Vescovo: "Occorre essere molto vigilanti nei confronti di una fede che rischia di diventare generica e quasi senza sapore e senza luce...Le minacce più pericolose non vengono alla chiesa da nemici esterni, ma dalla debolezza interna e dallo smarrimento della forza e della bellezza tipiche del Vangelo"

Per questo il Vescovo Diego chiese che, anche la nostra comunità formuli un Progetto pastorale della propria vita; un progetto che, tenendo presente la situazione attuale, progetti quali obiet-

tivi saranno da raggiungere. Con sincerità dovremo verificare il positivo, il bello, l'educativo della nostra testimonianza di fede; dovremo prender visione delle nostre lacune, dei nostri ritardi e, con l'aiuto dello Spirito, prospetteremo un possibile e conveniente cammino.

2. Far crescere la comunione, l'amore fraterno e la stima reciproca

Questa seconda finalità chiede a tutti noi dialogo, confronto, cura più attenta e continuata delle relazioni interpersonali, ma anche preghiera personale e comunitaria, meditazione della Parola di Dio, celebrazione del sacramento della Riconciliazione.

3. Far emergere un più chiaro e più forte slancio missionario

Gesù ci ha detto: "Andate in tutto il mondo...", ma non ci invitava a dimenticare casa nostra!

Il Battesimo che tutti abbiamo ricevuto o è in continua crescita e sviluppo, oppure si affievolisce e scompare. Solamente sentendoci sempre responsabili della fede nostra e di quella altrui, saremo capaci di mantenere in forza un cuore grande e aperto al mondo vicino e lontano.

Pertanto, invito me stesso e ciascuno di voi a riprendere e meditare la preghiera per la Visita pastorale che viene riportata qui di seguito.

don Gianfranco

Preghiera per la visita pastorale

Signore Gesù Cristo,
ti ringraziamo per il dono della tua vicinanza:
Tu, Figlio unigenito del Padre,
ci hai visitato con la tua Incarnazione
per opera dello Spirito Santo
nel seno della Vergine Maria,
e continui ad abitare in mezzo a noi.

Proteggi e guida il nostro vescovo Diego
in visita pastorale nelle comunità della diocesi.

Questo incontro sia per tutti un dono
di profonda revisione della vita di fede,
di fraternità rinnovata,
di consolazione dello Spirito,
di incoraggiamento alla testimonianza
del vangelo.

Rendi le nostre comunità segno credibile
della dignità e libertà dei figli di Dio
che osservano la Tua Legge,
la legge nuova dello Spirito che dà la vita in Te,
e ci chiama ad amarci gli uni gli altri
come Tu ci hai amato.

Donaci fede profonda nella Tua Parola
e speranza certa nelle Tue promesse.

La Tua e nostra Madre, la Vergine Maria,
ci sostenga nella missione di presentarti e donarti al mondo
perché tutti abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza.

Sant'Abbondio e i nostri Santi protettori
accompagnino il cammino della Chiesa
incontro a Te, Signore,
che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen

**Diego, Vescovo
Como 2009 - 2013**

Nella notte di Natale

Erano secoli che a Gerusalemme avevano costruito a Dio un tempio, foderato d'oro e di legno di cedro profumato. Pronto ad accogliere la venuta dell'Altissimo quando si fosse degnato di abbandonare i cieli.

Ma, all'ultimo momento, Dio ha preferito la povertà di una stalla agli splendori del tempio; la paglia di una mangiatoia alle cortine che isolavano il "Santo dei Santi". Non è nato a Gerusalemme, ma in periferia, in un angolo sperduto di campagna, tra greggi e pastori. Io, io pensavo che Natale sarebbe stato il grande giorno di Dio che arriva in tutto il suo splendore... E invece, niente! Dio viene di notte come un ladro; viene in piena notte come un barbone che scivola sotto un ponte, alla ricerca di un angolino riparato dal vento e dal freddo, come un mendicante in una sala d'attesa, come un immigrato illegale in un mezzanino della metropolitana.

In piena notte, in una notte nera, in una notte d'inverno, Dio viene al mondo. Dicono che fosse mezzanotte. Ma Dio non ha paura della notte. Anche se la notte è vuota, Dio sa come riempirla. Non è forse sempre di notte che comincia a nascere il giorno? E non è vero che la speranza si affaccia dal suo nascondiglio quando tutto, ormai, sembra perduto? E quando uno meno se l'attende, la vita si rialza e si rimette in marcia?

Non c'è nulla, quella notte, pro-

prio nulla... Solo il freddo che si insinua sotto la porta. Maria si è coricata sulla paglia, riparata dal mantello di Giuseppe. Poi, un grido ha squarciato la notte; un grido esitante, come qualcuno che bussa perché gli si apra. Ecco: Dio ha scelto il posto che desiderava, l'ultimo, il più dimenticato, il più abbandonato...

Il Dio che ha squarciato i cieli è nel grido di una testolina inquieta, nel grido di un gomito di carne. Lì c'è Dio tutto intero, tutta la dignità e tutto il rispetto.

Tutte le albe del mondo, tutti i giorni e tutte le notti della storia, i problemi, gli affanni, il riso e il pianto, gli oceani di lacrime... tutto è lì, condensato in quel grido nella notte di Betlemme.

Questo è Natale: nessuno aveva ancora visto Dio e ora lo si vede, nel buio, nel freddo, sulla paglia, un batuffolo palpitante che si agita e piange. Chissà, forse Dio era geloso... Dai primi giorni della creazione egli vedeva tutti questi bambini venire al mondo e lui, Dio, non era mai nato. Non aveva mai saputo cosa volesse dire iniziare, aprire gli occhi per la prima volta, sgambettare e crescere. Aveva creato ogni cosa, ma non aveva mai provato una stretta di mano, o ricevuto un bacio; né mai si era gettato tra le braccia di una madre. Lo sognava. Poi l'ha fatto. Lo fa. E' Natale. Che sia un Buon Natale.

(p.v.)

La vita nello Spirito

Padre nostro

**Che questo Natale
apra il nostro cuore e il nostro spirito
al canto degli angeli di Betlemme:
"Gloria a Dio nell'alto dei cieli".**

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome.

**Che questo Natale
ci ricordi la nostra vocazione
di testimoni e messaggeri di Gesù,
il principe della pace.**

**Venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.**

**Che questo Natale
ci spinga a rendere grazie a Dio
per i suoi doni meravigliosi
e a condividere ciò che riceviamo dalle sue mani.**

Dacci oggi il nostro pane quotidiano.

**Che questo Natale
ci insegni a perdonare senza stancarci
ed a vedere nei nostri avversari
dei fratelli e delle sorelle amati da Dio.**

**Rimetti a noi i nostri debiti
come noi li perdoniamo ai nostri debitori.**

**Che questo Natale
ci faccia rassomigliare a Gesù
vittoriosi sulle tentazioni e forti di fronte allo spirito del male.**

E non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male

**Che questo Natale
ci riempia di una grande gioia
mentre accogliamo in mezzo a noi
il figlio prediletto del Padre.**

AVVISI

NOVENA DI NATALE

Dal 16 al 23 Dicembre alle ore 17.30

(Nota Bene: Sabato e Domenica alle ore 15)

Tranne il Sabato e il Mercoledì, negli altri giorni feriali, la Santa Messa della sera verrà anticipata alle ore 17

ORARI SANTE MESSE

Solennità del NATALE: In Consiglio Pastorale si è stabilito di sospendere la Santa Messa delle ore 17.30 del 24 dicembre, pertanto le Sante Messe di Natale saranno celebrate nei seguenti orari:

ore 0.00 S. Messa solenne in Chiesa Parrocchiale

ore 9.00 in Chiesa Parrocchiale

ore 9.00 a Case Barri

ore 9.00 a San Girolamo

ore 10.00 in Casa di Riposo

ore 10.30 in Chiesa Parrocchiale

ore 18.00 in Chiesa Parrocchiale

DOMENICA 26 DICEMBRE 2010 - Festa della Sacra Famiglia

Orario Festivo (ore 9; ore 10.30; ore 18)

31 DICEMBRE 2010 - Ore 17.30 S. MESSA con Canto del "TE DEUM"

1° GENNAIO 2011, Solennità di Maria, Madre di Dio

ore 9.00 in Chiesa Parrocchiale

ore 10.30 in Chiesa Parrocchiale

ore 16.30 in Casa di Riposo

ore 18.00 in Chiesa Parrocchiale

DOMENICA 2 GENNAIO alle ore 15.30 in Chiesa Parrocchiale:

"FAMIGLIE ATTORNO AL PRESEPE": Rito della Benedizione dei bambini

6 GENNAIO 2011, Solennità dell'Epifania

ore 9.00 in Chiesa Parrocchiale

ore 10.30 in Chiesa Parrocchiale

ore 16.30 in Casa di Riposo

ore 18.00 in Chiesa Parrocchiale

**A TUTTI GLI AFFEZIONATI LETTORI DEL BOLLETTINO,
AI TALAMONESI LONTANI E ALL'ESTERO E, IN PARTICOLARE,
AI NOSTRI MISSIONARI, I PIÙ CORDIALI AUGURI DI BUON NATALE!**

La Famiglia e il Gioco

olto interessanti i tre incontri di novembre organizzati dalla Commissione Famiglia di Zona Bassa Valtellina, che si sono tenuti nella bella Aula Ipogea presso la chiesa di San Giuseppe a Morbegno.

La Dott.ssa Elisa Veronesi ha sviluppato un tema insolito per la famiglia: IL GIOCO.

L'argomento, strutturato sulle tre serate, ha trattato: nel primo incontro "il bambino e il gioco"; nel secondo "L'adolescente e il gioco"; per concludere con il terzo e ultimo incontro con "il Gioco in famiglia".

Le capacità comunicative della Dott.ssa Veronesi hanno ottenuto grande attenzione da parte del numeroso pubblico presente in sala.

Nel trattare l'importanza del gioco nel bambino, è stato sottolineato come il bambino per sua natura tende ad apprendere giocando, e come pertanto è importante assecondarlo, e lasciare che lo stesso cominci a conoscere il mondo tramite appunto il gioco.

La seconda serata è stata probabilmente la più interessante, proprio perché si è affrontato quel difficile argomento del rapporto tra i genitori e i figli adolescenti che, non più bambini ma non ancora adulti, tendono a rifugiarsi in se stessi, aiutati anche dai "giochi" del nostro tempo: Internet, Facebook, Telefonini, Game Boy,

Playstation ecc. ecc. Questi nuovi giochi e passatempo, spesso sembrano allontanare sempre di più i ragazzi dai genitori, i quali il più delle volte non conoscendoli, faticano a comprenderli. Si è cercato di approfondire il perché questi, relativamente nuovi, strumenti tecnologici riescono a coinvolgere i nostri ragazzi in modo a volte così totale, e partendo da questo si è ragionato su cosa e come fare per evitare soprattutto che si crei una distanza incolumabile tra genitori e figli. Si è parlato anche di Sport, di Scuola e di Fede delle nuove generazioni. Dalla discussione sono usciti spunti estremamente interessanti e illuminanti per i genitori.

La serata conclusiva ha affrontato il tema di come e soprattutto il perché è necessario che in famiglia "si giochi". Molto spesso i problemi che ogni nucleo familiare si trova a dover affrontare nella quotidianità, fanno sì che i singoli componenti della famiglia si isolino, che percorrano strade parallele e molte volte, pur convivendo nella stessa casa non si "condivida" più. Fondamentale a questo punto per la famiglia, riuscire a trovare dei tempi per stare insieme come famiglia, senza necessariamente dover per forza "produrre" qualche risultato, ma proprio solo per stare insieme. Il



gioco, può rivelarsi un eccezionale strumento di socialità. E' chiaro che trovare qualcosa che appassioni e coinvolga tutti i componenti della famiglia è di fondamentale importanza, quando l'età dei figli è molto diversa non è cosa facile. Perché tutti si possano divertire è' necessario naturalmente che il gioco sia a misura del più giovane, o meglio, del meno abile, se si giocasse tutti insieme ai videogames, forse bisognereb-

be tener conto delle capacità dei papà e delle mamme.

Difficile in poche righe riassumere tutto quanto è scaturito da queste tre serate, molti spunti interessanti che sicuramente aiutano a riflettere. Una cosa è certa, da parte di chi in questo momento della vita si trova ad essere genitore, c'è un forte desiderio di miglioramento personale, e il mettersi in gioco in serate come queste non può che aiutare.

Novità a catechismo

Nel pomeriggio di sabato 23 ottobre, presso il nostro Oratorio, bambini e adulti ci siamo incontrati a celebrare il Rito dell'ACCOGLIENZA, guidato da Don Stefano. Erano i bambini di 2^a elementare che, con i loro genitori, famigliari, catechiste e l'animatrice Martina hanno condiviso momenti di conoscenza con giochi, canti, preghiere e merenda. E' stato bello trovarci per il primo incontro in questo modo e avviarci con gioia verso il nuovo itinerario di fede, proposto dalla diocesi e chiamato "INIZIAZIONE CRISTIANA". Durante questo cammino, con l'aiuto di noi catechiste, i genitori o altri famigliari saranno coinvolti in prima persona a trasmettere la fede ai figli, vivendola assieme, abituando i bambini alla preghiera, all'ascolto del Vangelo, alla solidarietà, al perdono reciproco, ecc.; i bambini impareranno quindi dai grandi a "fare i cristiani".

Da ottobre a maggio ci incontreremo settimanalmente in Oratorio, suddivisi in quattro gruppi contraddistinti da quattro colori. Il gruppo dell'Orma verde e quello dell'Orma rossa si ritroveranno il lunedì, mentre il gruppo dell'Orma gialla e quello dell'Orma azzurra s'incontreranno di mercoledì, con due catechiste per ciascun gruppo.

I bambini sono partiti con entusiasmo avendo ben presente

l'obiettivo comune che è quello di SCOPRIRE E INCONTRARE GESÙ. A tal proposito abbiamo chiesto loro cosa piace dell'ora di catechismo e il gruppo dei gialli ha così risposto:

- *Mi piace perché ci viene letto il Vangelo; Mi piace quando lavoriamo sul quaderno operativo; Mi piace quando si legge il Vangelo con la candela accesa; Mi piace quando mettiamo i simboli dentro lo zainetto; Mi piace tutto perché s'imparano le cose su Gesù - Sempre a detta loro: tutti sono contenti di venire a catechismo perché non è come andare a scuola ed è più bello!*

Questo ci rallegra anche perché un intento dell'INIZIAZIONE CRISTIANA è di "descolarizzare" l'ora di catechismo restituendo alla scuola il compito di insegnare e all'Oratorio il compito di testimoniare. Durante il percorso, bambini e genitori vivranno anche dei momenti comunitari animando le celebrazioni Eucaristiche, partecipando al Sacramento del Battesimo e condividendo momenti di carità e di festa.

Il gioioso gruppo è stato presentato alla Comunità nella prima domenica d'Avvento, durante la S. Messa delle 10.30 dove, figli e genitori, alcuni un po' titubanti, si sono affiancati nell'animazione dei vari momenti della liturgia, dall'accensione del primo cero

della corona d'Avvento, alla preghiera dei fedeli, nella processione offertoriale e nella raccolta delle offerte.

Prima dell'omelia, una coppia di sposi in dolce attesa disponeva vicino all'altare una piccola culla, accompagnata dalla scritta "TI ASPETTO", simbolo che ci ha aiutato a entrare meglio nel tema di questa domenica che era "Credere è attendere l'Amato".

Dopo l'omelia, i bambini, suddivisi nei vari gruppi e accompagnati dalle catechiste, sono stati invitati a presentarsi all'altare per ricevere un dono: Don Stefano ha consegnato a ciascuno di loro il tanto desiderato VANGELO, da condivi-

dere in famiglia e durante gli incontri settimanali.

Sarà proprio l'evangelista Marco, attraverso i suoi preziosi Scritti arrivati fino a noi, che ci farà da riferimento in questa prima tappa, al termine della quale le famiglie decideranno se continuare il cammino intrapreso al fine di diventare discepoli di Cristo, imparando a vivere nella Chiesa.

La Commissione, unitamente ai Sacerdoti, augura quindi un BUON CAMMINO ai quarantasette bambini, alle loro famiglie e alle catechiste resosi disponibili a intraprendere il tempo della prima evangelizzazione.

Le catechiste di 2^a elementare



Guardando il grest "sottosopra"...

"E SI AGGIUDICANO IL PRIMO POSTO I...!"

...Wow che istanti carichi di tensione e di adrenalina! Io parlo con la voce di un animatore che, sperando abbia un certo grado di maturità, alcuni momenti non dovrebbero più coinvolgere a tal punto. Ma quegli attimi, in cui la trepidazione è palpabile, ogni secondo dura un'eternità e anche il silenzio di pochi battiti di ciglia sembra sussurrare il risultato di due settimane all'insegna del gioco e del divertimento in compagnia, sono veramente irresistibili e sono sicuro che in una qual misura hanno toccato e coinvolto anche i genitori e i parenti che hanno partecipato alla serata

conclusiva del Grest 2010, perché l'istante immediatamente precedente alla dichiarazione delle due squadre vincenti ha dipinto sul viso di ogni bambino e ragazzo il desiderio di conquistare la vetta ed essere annoverato con il suo team nell'albo d'oro dei Grest; ma ancor più di questo doveroso e giustificabile desiderio di gloria, ciò che appariva, esteriormente più velato, ma grazie a cui per due settimane siamo stati tutti amici, aiutandoci a vicenda, da una parte per permettere al prossimo di divertirsi, dall'altra per divertirci in prima persona, era il volto della felicità e della soddisfazione di essere cresciuti insieme, le quali hanno avuto lo straordinario po-



tere di unire sotto il loro nome i più piccoli ai più grandi, i più spavaldi ai più timidi, i più tranquilli ai più scatenati. Eh sì, carissimi lettori, è proprio questo il Grest e sebbene in effetti sia una parola un po' strana, nella sua semplicità racchiude i valori più complessi che stanno alla base della convivenza civile: il rispetto, la lealtà, la generosità, la cooperazione, la disponibilità, la sincerità e l'attenzione ai bisogni del prossimo. Forse due settimane sono materialmente insufficienti per coltivare tutti questi aspetti, anzi togliamo decisamente il "forse"; tuttavia nel momento in cui si decide di partecipare attivamente al Grest come "ospite" o come "addetto

ai lavori", si riesce in alcune occasioni a sperimentare con mano che effettivamente, passando del tempo con altre persone ed essendo immersi in un turbinio di voci, urla, schiamazzi, ci si trova inevitabilmente e continuamente a confrontarsi l'un l'altro di fronte a molteplici dinamiche che ci permettono di arricchire noi stessi e gli altri. In altri momenti invece - consentitemi - sembra di essere in una bolgia dantesca (state tranquille mamme che la situazione è comunque sotto controllo) dove l'unica "pena" è ridere, scherzare, e poi ridere, e poi scherzare, e di nuovo ridere per l'eternità del pomeriggio.

Un animatore...

OPEN DAY IN ORATORIO: RIPARTIAMO CON UNA MARCIA IN PIÙ

Il 17 ottobre le porte dell'Oratorio si sono aperte a grandi e piccini per trascorrere una giornata all'insegna dell'amicizia, inaugurando così l'anno catechistico e le attività delle famiglie 2010/2011. Terminata la S. Messa ci siamo ritrovati nel teatro dell'Oratorio per pranzare insieme. Nonostante il tempo incerto, la voglia di divertirsi era tanta, quindi dopo aver mangiato i bambini sono usciti a giocare: alcuni con l'inseparabile pallone, altri a palla prigioniera; i più piccoli invece sono rimasti in Oratorio tutti presi dai giochi in scatola. Più tardi, mentre i genitori erano impegnati nella riunione con Don Stefano, abbiamo orga-

nizzato una tombola a squadre. Il tempo è volato ed era già ora di far merenda con una calda cioccolata. L'intento di questo evento era in realtà quello di riscoprire il valore dell'Oratorio. Un luogo da frequentare non solo per il catechismo o in occasione di feste, ma tutto l'anno. Infatti è sempre pronto ad accogliere i bambini e i ragazzi da soli o con gli amici che vogliono passare un pomeriggio ma anche un sabato sera, in un ambiente sereno e piacevole. Noi animatori, che in questo Oratorio siamo cresciuti, non vorremmo mai vederlo vuoto, senza la sua spensieratezza e vitalità. Questo è il nostro invito, intanto vi auguriamo un buon cammino d'Avvento.

I ragazzi dell'Oratorio



Notizie dalla Casa di riposo

Un caloroso benvenuto al nuovo Arciprete da parte del Consiglio di Amministrazione, del personale e degli Ospiti della Casa di Riposo di Talamona, il cui arrivo sarà il giorno 8 dicembre 2010.

Al nuovo Arciprete Don Sergio Mazzina, che viene a sostituire nel Consiglio di Amministrazione della Casa di Riposo il suo predecessore Mons. Giuseppe Longhini, auguriamo buon lavoro e una proficua collaborazione nell'assistenza delle persone bisognose alle quali va tutta la nostra attenzione.

Con l'occasione desideriamo ringraziare Mons. Giuseppe Longhini che ha generosamente prestato la sua preziosa opera per il conseguimento dei fini istituzionali dell'Ente, continuando così una tradizione che a Talamona si perpetua nel tempo.

Il giorno 31 ottobre è stata celebrata una S. Messa in preparazione ai festeggiamenti per il centenario della Sig.ra Dirce Rossi; il 1° novembre data del compleanno, si sono tenuti i festeggiamenti ai quali erano presenti, oltre ai parenti ed Ospiti anche il Sindaco e l'assessore all'assistenza delle Amministrazioni Comunali di Talamona e di Albosaggia. Hanno inoltre partecipato Don Gianfranco Pesenti in rappresentanza della Parrocchia, i membri del Consiglio di Amministrazione della Casa di Riposo, il personale e la Filarmonica che ha allietato con alcuni brani la festa in onore della Centenaria.

A tutti i partecipanti un vivo ringraziamento.

Vogliamo segnalare che per i quattro posti letto autorizzati in aggiunta ai quaranta si è ottenuto da parte della Regione Lombardia, tramite l'A.S.L. di Sondrio, la convenzione; per questo motivo le persone accolte da aprile 2010 hanno potuto beneficiare di una congrua riduzione della retta applicata, che da settembre è stata parificata agli Ospiti.

Attualmente la capienza della struttura è di 44 posti letto.

Nel mese di dicembre verranno iniziati i lavori per la realizzazione di ulteriori quattro posti letto, per i quali si presume di ottenere l'autorizzazione al funzionamento nel mese di febbraio 2011.

Avremo così la possibilità di prestare l'assistenza ad altre persone anziane del comprensorio della bassa valle che attendono di essere aiutate.

Segnaliamo inoltre di aver ottenuto un contributo di Euro 25.000,00 dalla Proval per lavori di riqualificazione delle aree esterne che verranno cantierati nella primavera 2011.

Ringraziamo calorosamente tutte le persone che a titolo di volontariato prestano il loro tempo a favore degli Ospiti, consentendo di ottenere una maggiore partecipazione ai momenti dell'animazione collettiva. Un sentito ringraziamento ai numerosi Benefattori sempre attenti alle necessità della Casa di Riposo.

GRAZIE PER 100 ANNI DI VITA...

Il giorno 1° novembre nella nostra Casa di Riposo si è celebrata una gran festa per i 100 anni della signora DIRCE ROSSI di Albosaggia, che da ben nove anni è nostra ospite.

Alla presenza dei Sindaci di Talamona e di Albosaggia, di tutto il Consiglio Amministrativo, del personale, dei famigliari e amici, la signora Dirce è stata al centro di auguri, poesie, fiori e attenzioni, cui lei ha sempre risposto con lucidità e giovialità, come di suo consueto.

Il giorno precedente don Gianfranco ha celebrato la Messa per i **AUGURI AL COSCRITTI DEL 1930!**

I coscritti del 1930 hanno festeggiato la domenica 17 ottobre l'ottantesimo compleanno. Su proposta di don Gianfranco, pure lui ottantenne, si è convenuto di lasciare alla Parrocchia un picco-

franco (che ad Albosaggia è stato Parroco per ben 13 anni!) ha celebrato nel salone la Messa giubilare, al termine della quale ha consegnato a Dirce una pergamena con la benedizione augurale del Papa.

I familiari ringraziano di cuore tutte le persone che hanno organizzato e partecipato a questa splendida giornata di festa.



lo segno a ricordo. Si tratta delle stoffe colorate che di maggior valore per il parroco della chiesa dove vengono conservati i feriali.



Proposte di Pellegrinaggio 2011

<p>TERRA SANTA</p> <p>1 giorno Bergamo - Tel Aviv - Cesarea - Carmelo- Nazareth</p> <p>2 giorno Nazareth - Cana - Tabor</p> <p>3 giorno Lago Tiberiade - Beatitudini - Tabga - Primato - Ein Ghev</p> <p>4 giorno Nazareth - Gerico - Qumran - Mar Morto -Deserto-Gerusalemme</p> <p>5 giorno Gerusalemme - Betlemme Ain Karim</p> <p>6 giorno Gerusalemme - Monte Ulivi - Getsemani - Via dolorosa - Basilica Sepolcro</p> <p>7 giorno Spianata Tempio-S. Anna - Cenacolo- Dormizione - Muro del pianto</p> <p>8 giorno Gerusalemme - Tel Aviv - Bergamo</p> <p>Data: 10-17 marzo Quota: euro 1.300 Iscrizioni: entro Natale</p>	<p>SULLE ORME DI MOSÈ (Giordania)</p> <p>1 giorno Milano-Roma - Egitto - il Cairo</p> <p>2 giorno Il CAIRO - Museo egizio - piramidi chiese copte</p> <p>3 giorno Il Cairo-canale di Suez - oasi Feiran - S. Caterina al Sinai</p> <p>4 giorno Salita al SINAI (notte) Nuweiba - M. Rosso - Giordania</p> <p>5 giorno Aqaba - Deserto Wadi Rum - Petra</p> <p>6 giorno visita di PETRA - Amman</p> <p>7 giorno Monte NEBO - Gerasa 8 g Amman - Italia (via Roma)</p> <p>Data : 3 - 10 aprile Quota: euro 1.600 iscrizioni: entro 15gennaio</p>	<p>POLONIA CZESTOCHOWA</p> <p>1 giorno Valtellina - Engadina-sosta a Rattenberg-visita laboratorio cristalli - BRNO (rep. Ceca), cena e pernottamento</p> <p>2 giorno BRNO-POLONIA BIELSKO - BIALA - pranzo in Hotel-visita a Wadovice (paese di G.Paolo II) e santuario di Kalvaria</p> <p>3 giorno - Partenza per Cracovia- visita guidata alla città-santuario della Divina Misericordia-visita alle miniere del salgemma di Wieliczka - cena e notte Hotel</p> <p>4 giorno - Partenza per Czesochova - Santuario Madonna nera, visita e devozioni-nel rientro visita a Katovice -cena e notte in Hotel</p> <p>5 giorno - Visita guidata al campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau - pranzo - partenza per Vienna, cena-notte</p> <p>6giorno - città di Vienna visita guidata pranzo - cena e notte in Hotel</p> <p>7giorno - Visita e Messa nel santuario austriaco di Marial zell viaggio di ritorno in Valtellina</p> <p>Data 13 - 19 giugno in pullman Quota da definire iscrizioni entro fine aprile</p>
---	---	--

Il pellegrinaggio ai Luoghi santi permette di scoprire la ricchezza delle Chiese di Oriente, di incontrare e incoraggiare le comunità cristiane locali, pietre vive della Chiesa ed è l'occasione di una catechesi approfondita attraverso un ritorno alle sorgenti della Rivelazione biblica e della fede cristiana. Perciò è da sempre sostenuto dalla Chiesa cattolica e dai suoi pontefici. Che -a loro volta- si sono fatti pellegrini in Terra Santa. legge al n° 8 dell'elenco finale delle Proposizioni consegnate a Benedetto XVI al termine del primo Sinodo dei Vescovi per il Medio Oriente svoltosi lo scorso ottobre in Vaticano.

**Per ulteriori dettagli sui programmi, per info e per iscrizioni rivolgersi a
Don Gianfranco - Talamona - 0342/670653 - 3395302094**

Ciao nonna, mamma, teresa,...

Dolcissima nonna, dolce mamma,
è veramente difficile parlare ora.

Il dolore che ora tutti sentiamo dentro, è arrivato troppo
improvviso e ci toglie le parole lasciandoci come storditi.

Tutto ciò che avremmo voluto dirti è come rimasto sospeso tra
la nostra gola e il cuore.

Ora, dovremo camminare senza te. Noi, che ci appoggiavamo a
te, prima però vogliamo sciogliere quel nodo che il dolore e il
pianto hanno stretto le nostre gole e parlarti a cuore aperto.
Vogliamo dirti quanto ti amiamo, vogliamo ringraziarti per il
bene immenso che ci hai voluto, Grazie per i tuoi sguardi, per
i tuoi sorrisi, per le tue carezze, e per ciascuno degli istanti
passati con noi.

Ti ringraziamo per essere stata una madre dolce e generosa
nella tua grande semplicità di cuore.

Dio ti aveva affidato il compito di insegnarci ad essere umili.
Hai generosamente accettato, non hai avuto paura di fallire,
l'amore che provavi per noi era così forte da non temere nulla.
Tu nonna hai compiuto la missione che Dio ti aveva affidato
con gesti concreti, quotidianamente.

La tua vita è stata un continuo trasmettere amore, bontà,
generosità, a ciascuno di noi senza incertezze, senza pretese.
Anche quando la vita ti ha inferto ferite profonde, tu hai
continuato senza tentennamenti sostenuta dal grande dono
della Fede così forte in te. Proprio come Maria, non hai
rifiutato nulla, a quel Padre che pregavi in continuazione.

Ringraziamo Dio per averci dato te come nonna, come mamma,
come amica e come esempio di vita, anche se ora più che mai
quel Dio sembra così lontano.

Nonna, non potremo mai dimenticarci di te perché il tuo sorriso
arriverà a rischiarare la nostra giornata, la tua risata, allegra
come non mai, risuonerà per sempre nei nostri cuori.

E a coloro, che hanno avuto la fortuna di incontrarti,
rimarrà un dolce ricordo.

Grazie nonna, grazie mamma, grazie Teresa!

Ricordati di noi Ti vogliamo bene.

Statistica parrocchiale

BATTESIMI

Berti Alessandro, di Roberto e Simonetta Sara
Ciaponi Alessia, di Stefano e Bertolini Maria Serena
Luzzi Diego, di Luca e Bulanti Monica
Trivella Raul, di Andrea e Colombini Gloria
Vola Leonardo, di Massimo e Nicolini Lucia
Anastasio Sara, di Francesco e Alberti Raffaella
Bertolini Manuel, di Roberto e Melania Furlini
Gavazzi Anna, di Andrea e Luzzi Lucia
Zuccalli Cecilia, di Leonardo e Gusmeroli Laura

MATRIMONI

Spini Cristian e Colombini Paola
Carboni Fabrizio e Losa Simona
Ranaglia Dino e Spini Carla

MORTI

Duca Luigi, di anni 79
Mazzolini Flavio, di anni 72
Bertolini Franco, di anni 86
Tirinzoni Dante, di anni 68
Marieni Rosa, di anni 76
Marioli Guido, di anni 77
Regazzoni Assunta, di anni 88
Bulanti Teresa, di anni 72
Tarca Aldo, di anni 70
Bricalli Ottavio, di anni 71
Luzzi Domenico, di anni 67

RINGRAZIAMENTI

I familiari di Bulanti Teresa, riconoscenti e commossi, ringraziano per la partecipazione al lutto, che li ha improvvisamente colpiti e per l'affetto sincero dimostrato in questo triste momento.

I familiari di Marioli Guido ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al dolore per l'improvvisa scomparsa del loro caro.

Offerte

PER LA CHIESA

In memoria di Tirinzoni Dante	300
N.N.	100
N.N.	50
N.N.	50
N.N.	100
In memoria di Pasini Pierina	150
N.N.	100
In memoria di Marioli Guido	50
Da Combattenti e Reduci	50
I coscritti del 1940, in memoria dei coetanei defunti	100
I coscritti del 1992	40
In memoria di Simonetta Assunta	150
Dalle Associate al Rosario perpetuo	250
N.N.100	

PER SAN GIROLAMO

Gusmeroli Emilio	150
N.N.	200
I coscritti del 1940, in memoria dei coetanei defunti	100

PER CASA DI RIPOSO

In memoria di Piffer Maria	400
In memoria di Arnaldo Giovanni	500



ELETTROTECNICA MAZZONI
Apparecchiature ed impianti elettrici ed elettronici

Uffici - Laboratorio - Magazzino: Via Roma, 30/B
Tel. 0342 670670 - Fax 0342 671270

VALTELLINA RIGENERAZIONE

LABORATORIO DI RIGENERAZIONE CARTUCCE

LASER & INK JET



Via Don Cusini, 84/A
23018 Talamona (So)
Tel/Fax 0342 670267
Cell. 340 6073887 - 329 7030837
E-mail: valrigenerazione@libero.it

SEGHERIA IMBALLAGGI

FOGNINI ENRICO & C. S.n.c.

Produzione imballaggi in legno - casse - pallets
Azienda autorizzata al trattamento
Fitosanitario HT con uso del Marchio FITOK

Via Artigianato, 2 - Zona Industriale - Morbegno SO
Tel. e fax 0342 611603 - 0342 670405
Cell. 338 2365501 - 335 6121146
e.fognini@tiscali.it

MINIMARKET DIMENO

di Maraffio Luisa - Via alla Provinciale - Case Barri 0342670280

ALIMENTARI - BOMBOLE GAS AGIP

con consegna 3482321066

MERCERIA INTIMO - ABBIGLIAMENTO - CARTOLERIA

liquidazione abbigliamento

NUOVO ALIMENTARE DIMENO

Via Roma 1/A - 328 8488414

Allianz  **RAS**

Assicurazioni
Subagenzia di Luzzi Nadia

Talamona - via Gavazzeni, 58/A
Tel. 0342 670.802

TERMOIDRAULICA
BERTOLINI MARINO
M_B

ESPOSIZIONE ARREDO BAGNO
IMPIANTI SANITARI, RISCALDAMENTO
GASOLIO, GAS METANO, LEGNA

TALAMONA - Via Torre, 26/B - Tel. 0342-670.234



BASSA VALTELLINA - VALCHIAVENNA - ALTO LARIO

AGENZIA DI MORBEGNO

Corti Alda e Corti Marta s.a.s.
Piazza Caduti per la Libertà n.8
23017 Morbegno (Sondrio)
Tel. 0342 613353

SUBAGENZIA DI TALAMONA

P.I. Giuseppe Riva
Via Maffezzini, 5/A
23018 Talamona (Sondrio)
Tel. 0342 670414
Cell. 338 8105958

Dal 1828 Soci, non semplici Assicurati

Ditta BERINI

Via Don Cusini - Tel. 0342- 670.770
TALAMONA (SO)

Radio - Stereo - HI.FI. - TV/bn - TV/color - Lavatrici
- Frigoriferi - Congelatori - Piccoli Elettrodomestici
delle migliori marche - Massime Reali Garanzie
Moderno e funzionale laboratorio di Assistenza per
riparazioni accurate

Impianti Antenne TV (Singole e Collettive)
Occasioni - Facilitazioni - Consulenze

Linea Casa

di Ambrosini Desolina

**Casalinghi e articoli da regalo
servizio liste nozze giocattoli - cartoleria**

Via Gavazzeni, 46 - TALAMONA (SO)
Tel. 0342-670.308

**OREFICERIA - OROLOGERIA
ADONI CLAUDIO**

*TROFEI
COPPE
MEDAGLIE SPORTIVE*

TALAMONA (SO) - Via Gavazzeni, 11

PER SERVIZIO
ONORANZE FUNEBRI

BIANCHINI CARMEN - BONA

Via Gavazzeni, 62
Tel. 0342 670.926 - 0342 671.107
TALAMONA



DALLA CROCE ALL'ADDA - Anno XXXXI - n. 5 - Bollettino della Parrocchia di Talamona

Redazione e Amministrazione: Casa Arcipretale - 23018 TALAMONA (SO)

Direttore Responsabile: Mariconi Alessandra - Direttore: Parroco di Talamona - Tel. 0342 670.715

Aut. Tribunale di Sondrio n. 264 del 15-2-1996

Arciprete: Mons. Sergio Mazzina - tel/fax 0342 670715 - e-mail: chiesaditalamona@tiscali.it

Mons. Gianfranco Pesenti - tel. 0342 670653 - Don Stefano Rampoldi - tel. 0342 670733

Stampa: Tip. Bettini - Sondrio- Via Spagna, 3

Abbonamento annuo in paese euro 15,00 - Fuori paese euro 20,00 - Sostenitore euro 20,00